





Di Vincenzo – Colle di Fuori

Un punto per ricominciare. Dopo la vittoria di MontePorzio e le due sconfitte successive, il Colle di Fuori impatta tra le mura amiche contro la Fortitudo CalcioRoma. «Un primo tempo combattuto in cui forse la squadra ospite ha proposto un gioco migliore e ci è voluto qualche intervento del nostro portiere Ginocchi per evitare il loro vantaggio – dice il centrocampista centrale Marko Di Vincenzo, che compirà 25 anni il prossimo 14 novembre -, poi nel secondo tempo siamo riusciti a esprimerci meglio senza sbloccare il risultato e conquistare quei tre punti che servirebbero per sbloccarci». Il centrocampista continua a credere nella qualità della squadra. «Il gruppo è formato da buoni giocatori e un bravo allenatore, non vale l'attuale classifica. Tra l'altro personalmente ho rifiutato offerte di categorie superiori per seguire mister Tripodi che conoscevo molto bene e "sposare" il progetto ambizioso del Colle di Fuori. Sinceramente se non riesco a competere, non mi diverto molto e per questo dobbiamo fare di tutto per migliorare la nostra classifica». Di Vincenzo, ex Galliciano (con cui ha vinto proprio il campionato di Prima categoria), Roma VIII e Torrenova, ha recuperato alla grande da un grave infortunio al legamento crociato del ginocchio che gli ha fatto perdere tutta la passata stagione. «Sto abbastanza bene, ma quello che conta di più è che il Colle di Fuori si risollevi». Nel prossimo turno i castellani non possono fallire l'appuntamento: in programma c'è un'altra gara salinga contro il Segni ultimo della classe e ancora fermo a quota zero punti. «Sinceramente, come mentalità tendo poco a guardare all'avversario perché sono convinto, ancor più a questi livelli, che molto dipenda da noi stessi. Dobbiamo cercare di tirare fuori una grande prestazione e ottenere una vittoria che ci farebbe togliere "il freno a mano". Domenica non si fanno prigionieri». L'intenzione del Colle di Fuori è chiara: obiettivo tre punti.

[Read More](#)